

L'INTERVISTA



Ballando con Paolo Belli
 «Che fatica realizzare i sogni»
 Castoro a pagina 11

L'ULTIMO ALBUM



The Cranberries, in nome di Dolores
 «Il nostro viaggio finisce qui»
 Vecchio a pagina 10



730 precompilato è troppo complicato? Scegli CAF ACLI, Convieniente!

Prenota il tuo appuntamento su **mycaf.it** o chiamando il numero **06 5708730**



Portaci la tua copia di leggo per avere il **10% di sconto!** Ottieni il rimborso immediato del tuo credito sulla busta paga di luglio e deleghi la responsabilità al CAF di eventuali errori commessi in fase di compilazione

Certe cose è meglio farle in due.

LEGGO
 The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT




«STEFANO PESTATO A CALCI IN FACCIA»

PROCESSO CUCCHI, IL CARABINIERE RACCONTA: «MI DISSERO FATTI GLI AFFARI TUOI»
 Di Grazia a pagina 2

Il caso

Mario Fabbroni

Candreva, che gol: salda la mensa alla bambina

Una bimba che piange disperata perché all'ora del gioioso rito della mensa scolastica, a tutti gli altri alunni viene servito un pasto completo e a lei soltanto una misera scatoletta di tonno e un pacchetto di crackers. Burocrazia cieca, che fa venire i lucciconi ad una creatura figlia di genitori stranieri che non hanno potuto pagare la retta al Comune leghista.

Ma ecco che spunta la telefonata del milionario centrocampista dell'Inter, Antonio Candreva: «Caro sindaco, che roba è questa? Pago io la retta della mensa fino a quando sarà necessario». Un grande gesto. Come quello di Mertens, che comprò pizze per i barboni di Napoli. O come il laziale Cattaldi, che chiese agli invitati alle sue nozze di fare solo beneficenza in favore di Chiara, tifosa ridotta allo stato vegetale. Questi sono i gol più belli. Questo è il calcio che ci piace.

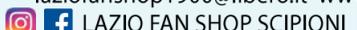
SCUOLA SENZ'ANIMA
 Non paga la retta? Solo tonno e crackers e la bimba si dispera

a pagina 3

LAZIO FAN SHOP



Via degli Scipioni 84 - 00192 - Roma (RM) Tel. 0639737890
 laziofanshop1900@libero.it www.laziofanshop.it

 LAZIO FAN SHOP SCIPIONI OTTAVIANO

PER I REDDITI FINO A 35MILA EURO



Crac bancari, previsti risarcimenti automatici

a pagina 4

CASAL BRUCIATO



Cresce la rivolta anti rom «Niente case ai nomadi»

Orlando a pagina 20



BELLI SI DIVENTA

«Faccio il lavoro dei sogni, ma me lo sono guadagnato»

Il musicista: «Per arrivare a *Ballando* ho fatto il benzinaio e l'elettricista»

Paolo Belli è dimagrito tantissimo. Un figurino.

Qual è il segreto?

«La bicicletta. Pedalo almeno due ore al giorno. Quando ho tempo anche dieci ore, del resto alla mia età mi rimane poco altro. Quando vado in bici penso, ripeto le battute che devo dire a teatro, mi vengono idee e dimagrisco».

La bicicletta e i *Ladri di Biciclette*...

«Volevo una band. E l'ho formata. Grazie alla Nazionale cantanti ho conosciuto Francesco Baccini. Un giorno venne a casa mia mentre stavo scrivendo *Sotto questo sole* e da lì è nato il brano. Lui è un istintivo come me».

Suona, canta e poi c'è *Ballando con le Stelle*...

«Sono consapevole di essere uno fortunato. Da bambino sognavo di fare tutto quello che sto facendo. Sono consapevole pure del fatto che ce ne sono di persone in grado di farlo meglio. Però io me lo sono guadagnato e sono felicissimo. Sono partito da un paesino dove per noi la tv era un ologramma. Ho studiato tanto, non mi ha regalato niente nessuno, ho fatto tanta gavetta, mille mestieri».

Quali?

«Il benzinaio, l'elettricista, e altri. Poi la sera cantavo. Dovevo mantenermi. Mi è servito. Oggi mi pagano per una cosa che farei anche gratis».

Oggi però tanti i giovani fuggono all'estero...

«Ci vuole tanta passione. Bisogna essere molto critici con se stessi, prestare attenzione ai fischi. Se hai talento lo capisci dall'applauso. Adesso è più difficile, anche perché tecnicamente tutti possono cantare. Basta un computer. Andare all'estero è un modo per sopravvivere. Adesso pure io sarei andato via».

Con Milly Carlucci come va?

«Sono a scuola. Milly è il miglior professore che uno possa avere. Se stai at-

tento in classe diventa tutto più facile. Se mi riguardo le prime edizioni di *Ballando* mi trovo ridicolo ma grazie a lei sono migliorato. Non è difficile seguirla, è impegnativo».

Selvaggia Lucarelli? Le dà il voto?

«Per fortuna in questo programma ci deve essere chi la suona e chi la balla. Selvaggia è una persona molto intelligente e ironica... moltissimo. Io adoro le persone che mi fanno ridere e lei mi fa ridere. Se la prendi dal punto di vista sbagliato sei tu che non hai capito. Lei gioca».

La Parietti non giocava tanto...

«Io Alba ho sempre cercato di metterla a suo agio, perché il mio dovere, come mi ha fatto capire Milly, è quello di proteggere. Si è impegnata molto. Qui la gente viene e fa sei ore al giorno di sacrifici su una cosa che non le appartiene. E quindi è facile che alla prima critica le vada giù la saracinesca. Va giù a me che faccio il mio lavoro, pensa a chi non lo fa. Comunque, è dura stare qua dentro. Alla fine però tutti sono venuti ad abbracciarci e a ringraziarci perché cerchiamo di fare uscire sempre il meglio».

Tanto per non farsi mancare nulla c'è anche *Pur di fare musica a teatro*.

«Pensavo che la gente non venisse e invece è sempre pieno. Quando si alzano in piedi penso sempre che lo fanno per la fretta di andare a casa e

ME LA SUONO

Paolo Belli, 57 anni, di Formigine (Modena). Nel 1984 ha fondato i Ladri di Biciclette



«Amore e odio. La città più bella del mondo. Adoro i romani. Odio quella parte di Roma che non ama Roma e non la rispetta. E questo mi fa incazzare come una bestia. Per noi del paesino Roma è la mecca. Noi conosciamo i film di Sordi, Rossellini, dei grandi maestri che ci facevano vedere una città solare, divertente, straffottente, ironica: vorrei che si tornasse a quello splendore».

La musica, la bici e i cani.

«I cani fanno parte della mia famiglia. Ora ne ho due. Noi prendiamo solo i disgraziati, ciechi o malandati, riempiono la mia giornata da sempre».

Della Nazionale cantanti chi è il più scarso?

«Essendo il presidente dico... io».

E il più raccomandato, quello che deve giocare a tutti i costi?

«Sempre io. Posso dire che è una squadra meravigliosa costruita da Mogol, cento milioni devoluti, e noi cantanti che siamo tutti egocentrici abbiamo perfino imparato a passarci la palla».

Pure Ramazzotti?

«Mogol ha fatto un miracolo».

Tifoso della Juve. Ma che gusto c'è? Si vince sempre.

«Che squadra! Pensavo proprio l'altro giorno che se fossi nato a Roma sarei stato romanista o laziale, ma grazie a Dio sono nato juventino».

Cosa si prova quando un artista sente i fischi? Rabbia, rivalsa, depressione che cosa scatta dentro?

«Una volta al *Gilda* dove si suonava dal vivo, e io ho fatto lì i primi passi da musicista grazie a Renzo Arbore e con il povero Billy Bilancia. C'era uno del pubblico che mi disse cose bruttissime mentre cantavo. Ricordo che andai in camerino e cominciai a piangere: ma perché mi ha detto quelle cose? Potevano esserci mille motivi, ma io mi sono fatto una profonda autocritica fino a capire che quella sera non avevo suonato bene. Una settimana dopo lui era ancora lì e ha applaudito. Te ne dico un'altra ho avuto la fortuna di cantare tante volte al Concertone del Primo Maggio: 400mila persone che cantano con me e uno invece col dito alzato. Giuro che volevo fermarmi e chiedergli il motivo».

Tipo gli odiatori sui social...

«Con la differenza che loro sono dietro a uno schermo, al concerto li vedi in faccia».

La politica la segue?

«Sì. Ho sempre sperato che chi ci governa si ricordi che siamo persone in carne e ossa e abbiamo dei sentimenti, quindi si deve migliorare il nostro stato familiare e civile».

riproduzione riservata ©

IL CALCIO

La Nazionale cantanti fa diventare altruisti anche noi artisti, che siamo egocentrici

UNA VITA IN SCENA

SEMPRE IN SELLA



Pedalo almeno due ore al giorno. Quando ho tempo anche dieci ore, del resto alla mia età mi rimane poco altro. Penso, ripeto le battute. E dimagrisco.

COME UN MASTER



Milly Carlucci è il miglior professore che uno possa avere. Se mi riguardo le prime edizioni di *Ballando* mi trovo ridicolo ma grazie a lei sono migliorato.

FATTE' 'NA RISATA



Selvaggia Lucarelli è molto intelligente, ironica... moltissimo. Adoro le persone che mi fanno ridere. Se la prendi male sei tu che non hai capito. Lei gioca

LA SARACINESCA



Io Alba Parietti ho sempre cercato di metterla a suo agio. Qui la gente viene e fa sei ore al giorno di sacrifici. Ed è facile che alla prima critica vada giù la saracinesca

IL TEATRO

Con lo spettacolo "Pur di fare musica": faccio ridere, piangere, cantare e ballare